

Mare Dire Fare

Festival degli oceani

Trieste, 5-20 giugno 2021

Programma provvisorio

Premessa

Il 2021 segna l'anno d'inizio del "Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile", proclamato dalle Nazioni Unite su input dell'UNESCO con l'obiettivo di mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile al raggiungimento dell'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 dell'ONU, attraverso un programma di conoscenza, ricerca e innovazione destinato alla conservazione degli oceani, dei mari e delle risorse marine ed ad un loro utilizzo sostenibile.

Nell'ambito di questo Decennio verrà avviata a livello globale una grande campagna di comunicazione e di educazione all'oceano, la "Ocean literacy", che mira a creare una "generazione mare», pienamente consapevole dell'influenza che i mari hanno sulla nostra vita e l'influenza che le nostre scelte e le nostre azioni hanno sugli ambienti marini (e quindi, di nuovo, su di noi). In questo movimento globale, si intende fare di Trieste un *hub* di promozione della conoscenza, di divulgazione e sensibilizzazione sui temi del mare, potendo contare sia sulla presenza di numerose istituzioni scientifiche che si occupano di ricerca, tutela e divulgazione scientifica (tra cui OGS, WWF Area Marina Protetta di Miramare, UNITS, CNR-ISMAR, ARPA Fvg ecc.) che su una diffusa sensibilità e uno stretto rapporto affettivo, culturale e identitario tra la comunità locale e il mare.

Quando

A partire dal 2021 e per almeno tutta la durata del Decennio degli oceani con cadenza annuale, si intende organizzare un festival cittadino che preveda il coinvolgimento e l'interazione di più soggetti e realtà afferenti al mondo scientifico, a quello culturale e artistico cittadino intorno ai temi del mare, con l'organizzazione di un programma di eventi che si snodano nel corso una decina di giorni a cavallo tra il 5 giugno – Giornata mondiale dell'ambiente, e il 15 giugno – Giornata mondiale del vento, con focus centrale sull'8 giugno - Giornata mondiale degli Oceani. Il comitato promotore del Festival è costituito da WWF AMP Miramare, OGS, Servizi bibliotecari del Comune di Trieste, Editoriale Scienza e Museo della Bora.

Il Festival si avvarrà della co-organizzazione del Comune e sarà richiesto l'endorsment della Commissione oceanografica intergovernativa dell'UNESCO nell'ambito delle iniziative per il Decennio degli oceani.

Cosa

Il titolo del Festival richiama la centralità del **mare**; l'importanza del raccontarlo in tutte le sue sfaccettature e con ogni linguaggio possibile, dalla narrativa all'arte alla divulgazione scientifica: il "**dire**" appunto; e l'urgenza del "**fare**" qualcosa per tutelarlo e preservare i servizi e i benefici che esso ci fornisce quotidianamente e che rendono possibile la nostra stessa esistenza. Ma il "**fare**" richiama anche le tante attività che verranno svolte nel corso del Festival: il Fare festa / Fare cultura / Fare divulgazione / Fare attività.

Come

L'idea progettuale del festival prevede:

A - Un'azione diffusa sul territorio, proposta attraverso:

- 1) il coinvolgimento della rete delle biblioteche affinché per la settimana in questione preparino delle bibliografie e banchi con esposizioni di libri a tema mare per tutti i loro visitatori, con la possibilità di proporre anche letture a voce alta o letture animate o altri piccoli eventi, allargando questa proposta a tutti i partecipanti al "Patto per la lettura" di Trieste.
- 2) il coinvolgimento delle librerie, per presentazioni libri e incontri con ricercatori con target adulti, e presentazioni e/o laboratori con target bambini e ragazzi.
- 3) il coinvolgimento dei "caffè letterari" presso cui proporre altri eventi (presentazioni di libri, incontri con i ricercatori, aperitivi o caffè a tema)
- 4) un'iniziativa di coinvolgimento dei triestini di tutte le età a creare il loro personale MICROMuseo del mare. L'organizzazione metterà a disposizione gratuitamente delle scatole uguali per tutti e ognuno potrà creare un micromuseo diverso con oggetti di mare, foto personali, ritagli di giornale, cartoline, disegni, testi, sassi, sabbia, conchiglie, etc. I micro-musei dedicati al mare, che potranno essere poi esposti nelle biblioteche, nelle librerie, nei musei o in altri possibili siti, potrebbero comporre una sorta di mostra diffusa, invogliando la cittadinanza ad andare a scoprirli nei vari luoghi in cui saranno esposti.

B - Un "hub" di attività presso una location in via di definizione, dove verrà realizzata una mostra sul mondo microscopico marino curata da AMP Miramare in collaborazione con OGS, e dove saranno ospitati alcuni eventi del Festival (incontri con gli autori, dialoghi coi ricercatori ecc.). La mostra, dal titolo "Microceano", si propone di allargare lo sguardo collettivo sul mare verso la sua dimensione meno conosciuta perché meno visibile, quella del microscopico: virus, batteri e soprattutto il plancton, il cui ruolo fondamentale per l'esistenza stessa della vita e l'importanza di preservarne gli equilibri affinché non venga interrotto il flusso di servizi e benefici che il mare ci fornisce quotidianamente, saranno i temi centrale della mostra. Accanto alla mostra verranno proposti laboratori per bambini e famiglie, workshop per docenti e giornalisti e alcuni eventi a cavallo tra arte e scienza.

Il Festival avrà una sua identità visiva curata da uno studio grafico, identità che caratterizzerà tutti gli eventi correlati al Festival, che saranno promossi attraverso un programma unico attraverso gli strumenti e i canali dei soggetti promotori.